

Con il cartone di Raffaello l'Ambrosiana cambia passo

La Pinacoteca si apre alla città e offre il 6 aprile una giornata a ingresso libero per festeggiare il restauro del capolavoro. L'entrata prevede un percorso nel nuovo allestimento firmato da Boeri

TERESA MONESTIROLI

I punti



Il ritorno del gioiello del Rinascimento

1 Il capolavoro
Dopo il restauro torna alla Pinacoteca Ambrosiana il cartone della Scuola di Atene, disegno preparatorio che Raffaello realizzò nel 1508 come esercizio preparatorio al celebre affresco che si trova nelle stanze vaticane.

2 L'ingresso gratuito
Milanesi e turisti potranno ammirarlo il 6 di aprile, una giornata a ingresso gratuito. Con l'ingresso si potrà ammirare il cartone restaurato e il nuovo allestimento firmato da Stefano Boeri. Un percorso ad hoc dalla prima sala dove si potrà vedere la versione multimediale della Canestra di Caravaggio alla quinta dove è stato predisposto un allestimento immersivo del cartone.

3 La svolta
L'iniziativa potrebbe segnare un cambio di passo nella politica del museo fondato nel 1609 dal cardinale Federico Borromeo che, nonostante custodisca diverse opere di primo piano, è rimasto sempre defilato.

La Pinacoteca Ambrosiana si apre alla città e offre a milanesi e turisti una giornata a ingresso libero per festeggiare il ritorno a casa di uno dei suoi capolavori, il cartone della Scuola di Atene, disegno preparatorio che Raffaello realizzò nel 1508 come esercizio preliminare del celebre affresco nelle stanze vaticane. Un cambio di passo nella politica del museo fondato nel 1609 dal cardinale Federico Borromeo che, nonostante custodisca numerosi pezzi da novanta, come Ritratto di Musico di Leonardo da Vinci e la Canestra di frutta di Caravaggio, è rimasto sempre defilato. Un po' per il prezzo del biglietto (15 euro l'intero), un po' per scelta dell'istituzione di restare fuori dai percorsi più battuti delle settimane a tema che da animano la città. Fatto sta che in molti a Milano ignorano che uno dei capolavori rinascimentali più importanti, il cartone della Scuola di Atene, appunto, sia esposto a due passi da piazza Duomo.

In occasione del restauro, durato quattro anni e costato oltre un milione di euro, la Pinacoteca propone un'inedita apertura che ci auguriamo segni una nuova era, più aperta e partecipe alla vita cittadina e ai visitatori che hanno dimostrato di apprezzare le saltuarie iniziative promozionali, regalando a tutte le istituzioni generose code all'ingresso ogni volta che opere di pregio, che fossero dipinti o interi palazzi, venivano rese disponibili anche con un incentivo economico.

Per l'Ambrosiana la prova sarà il 6 aprile, lo stesso giorno in cui il Museo del Novecento promuove l'ingresso libero in occasione dell'Art week, la settimana dedicata all'arte contemporanea, evento cui l'istituzione ecclesiastica non si aggancia di proposito. La data infatti è stata scelta perché cade nell'anniversario della morte di

Lo stesso giorno, in occasione dell'Art Week, si può visitare gratis il Museo del Novecento



Raffaello, avvenuta il 6 aprile del 1520, e di fatto offre alla Veneranda biblioteca di anticipare le celebrazioni per il cinquecentenario della scomparsa dell'artista che l'anno prossimo si svolgeranno in tutto il mondo (dopo quelle del 2019 dedicate a Leonardo).

«Ai visitatori che si fermeranno a contemplare le figure tratteggiate dalla mano sublime di Raffaello auguriamo di poter trovare in esse, come accadde a Gustave Flaubert, un senso di calma e intelligenza, verità e forza – racconta Marco Bal-

larini, prefetto della Pinacoteca –. Come ha scritto Dostoevskij è la bellezza che salva. E con il desiderio che questo cartone diventi patrimonio dell'umanità il 6 aprile apriamo le porte ai visitatori gratuitamente». L'ingresso sarà finalizzato «ad ammirare il cartone restaurato e il nuovo allestimento firmato da Stefano Boeri non a tutto il musco» spiega monsignor Alberto Rocca, direttore dell'Ambrosiana. Sarà un percorso ad hoc attraverso la prima sala, dove i visitatori potranno ammirare la versione multi-

mediale della Canestra di Caravaggio, in questi giorni in prestito per la mostra "Il meraviglioso mondo della natura", prima di arrivare alla sala 5 rivoluzionata da Boeri in un allestimento immersivo di effetto scenografico dove il cartone è rimasto solo, accostato da un tavolo da lavoro che richiama l'idea di "scuola". «Non abbiamo previsto visite guidate per favorire il flusso dei visitatori – conclude Rocca –, visto che ci aspettiamo una grande partecipazione del pubblico».

DE PONTI/AG. F. SERRA